

_Lettera_N_3024

Al re Umberto I

Sacra Real Maestà,

*Torino, 6 luglio 1879

Un Istituto molte volte beneficato e si può dire fondato dai vostri maggiori e dalla carità di V. M. generosamente sussidiato è ora colle più umili e calde parole raccomandato alla clemenza sovrana. Parlo dell'Oratorio di S. Francesco di Sales che ha per iscopo di raccogliere i più poveri e pericolanti figli del popolo.

Un decreto Ministeriale comunicato il 23 dello scaduto giugno ordinava la chiusura delle scuole che da 35 anni sono in esso esercitate. Ciò mi obbligherebbe a gettare nel tristo abbandono circa 300 giovanetti che mercé ancora pochi anni di educazione sarebbero ridonati alla società capaci di guadagnarsi onestamente il pane della vita.

Il cuore ripugna di farlo; soltanto la Maestà Vostra può venirci in aiuto e salvare dalla rovina questi poverelli.

La supplico pertanto di far leggere gli uniti schiarimenti con cui espongo fedelmente lo stato delle cose.

Io non intendo biasimare nemmeno disapprovare l'autorità, chiedo solamente che V. M. se non giudica d'annullare il mentovato decreto, ne faccia almeno sospendere gli effetti fino a che siasi in qualche modo provveduto all'avvenire di questi sfortunati fanciulli. Essi tutti protendono le tremanti loro mani al paterno cuore di V. M. invocando la clemenza sovrana.

Tutti unanimi preghiamo Dio che si degni di conservare V. S. R. M.

Umilissimo suddito Sac. Gio. Bosco